



**PROVINCIA
DI PARMA**

**SERVIZIO AFFARI GENERALI - STAZIONE UNICA APPALTANTE - ANTICORRUZIONE E
TRASPARENZA - PROVVEDITORATO ECONOMATO**

DECRETO PRESIDENZIALE

n. 168 del 14/09/2023

Oggetto: RICORSO EX-ART. 700 C.P.C., PROMOSSO CONTRO LA PROVINCIA DI PARMA. -
RESISTENZA IN GIUDIZIO DELL'ENTE, INNANZI AL TRIBUNALE DI PARMA. - INTEGRAZIONE
INCARICO LEGALE.

IL PRESIDENTE

Premesso;

che con Determina Dirigenziale n. 1782 del 28/12/2022, a causa del susseguirsi di diversi inadempimenti, la Provincia di Parma dava luogo alla risoluzione del Contratto stipulato in data 10/05/2017 con il Soggetto codice fornitore 114135, repertoriato al n. 14981 in pari data;

che il precitato provvedimento di risoluzione contrattuale veniva trasmesso al Soggetto codice fornitore 114135, con nota P.E.C. prot. 653 dell'11/01/2023;

che a mezzo atto notificato in data 14/02/2023, assunto a protocollo dell'Ente al n. 4049 del 15/02 successivo, il citato Soggetto promuoveva innanzi al Tribunale di Parma un Ricorso ex-art. 700 C.p.C., notificando unitamente, nel contempo, anche il Decreto dell'08/02/2023 con cui il Tribunale medesimo fissava l'udienza per la trattazione, da svolgersi mediante il deposito di note scritte;

che con il menzionato ricorso, controparte così concludeva rivolgendosi al Tribunale di Parma:

“ai sensi degli artt. 700 e 699 bis e seguenti c.p.c., rigettata ogni diversa istanza avversa, voglia:

- 1) in via principale - con decreto inaudita altera parte – sospendere e/o annullare l’atto di risoluzione impugnato e di ciò ordinare la comunicazione ad ANAC;
- 2) in subordine, fissare l’udienza per la comparizione delle parti in contraddittorio per provvedere all’assunzione dei mezzi istruttori che ritenesse necessari per provvedere a quanto richiesto al punto 1, oltre alla richiesta di esibizione, ai sensi dell’art. 210 c.p.c., come indicato a pag 15 del ricorso.

Condannare, in ogni caso, la parte resistente, al pagamento delle spese legali del presente procedimento, oltre I.V.A., C.P.A. e rimborso forfettario 15%, come per legge.”

che la Provincia di Parma si costituiva tempestivamente innanzi al Tribunale di Parma, incaricando con Decreto Presidenziale n. 37/2023 l’Avv. Enrico Prost, legale ormai da tempo puntualmente a conoscenza di ogni passaggio della vicenda contenziosa in essere con il Soggetto codice fornitore 114135, nonché dei suoi precedenti trascorsi;

che l’incarico come sopra conferito, contemplava altresì i poteri riguardanti la tutela dell’Amministrazione anche nel possibile successivo giudizio di merito, per l’eventualità in cui quest’ultimo venisse in seguito radicato; in tal senso infatti, veniva conferito al predetto procuratore ogni potere inerente il mandato e “concernente il compimento di tutti gli atti che risultassero all’uopo necessari in sede giudiziale, tra cui quello di farsi sostituire in udienza nonché, senz’altro, quello comunque di rappresentare e difendere la Provincia di Parma nel procedimento cautelare d’urgenza come sopra promosso ed in quello successivo di merito correlato al primo”;

che con provvedimento n. 742 del 03/04/2023, il Tribunale di Parma rigettava il citato Ricorso ex art. 700 C.p.C., ponendo altresì a carico del ricorrente le spese processuali;

che con atto prodotto in Cancelleria il successivo 18/04/2023, il ricorrente avanzava reclamo al Tribunale di Parma in formazione collegiale, avverso il suddetto provvedimento giudiziale n. 742 del 03/04/2023, chiedendo di:

“annullare il provvedimento reclamato n. 742/2023, emesso e notificato in data 3 aprile 2023, e conseguentemente accogliere le istanze inoltrate con ricorso ex art. 700 c.p.c.:

- 1) in via principale - con decreto inaudita altera parte – sospendere e/o annullare l’atto di risoluzione impugnato e di ciò ordinare la comunicazione ad ANAC;
- 2) in subordine, fissare l’udienza per la comparizione delle parti in contraddittorio per provvedere

all'assunzione dei mezzi istruttori che ritenesse necessari per provvedere a quanto richiesto al punto 1, oltre alla richiesta di esibizione, ai sensi dell'art. 210 c.p.c., come indicato a pag. 15. Condannare, in ogni caso, la parte resistente, al pagamento delle spese legali del presente procedimento, oltre I.V.A., C.P.A. e rimborso forfettario 15%, come per legge.”;

che anche la difesa dell'Amministrazione nell'ambito del suddetto giudizio di reclamo, sempre per le conosciute ragioni di continuità e complementarietà già rappresentate, veniva affidata all'Avv. Enrico Prost di Parma con Decreto Presidenziale n. 77 del 27/04/2023;

che a mezzo provvedimento del 05/09/2023, il Tribunale di Parma respingeva anche il Reclamo promosso dal Ricorrente avverso la citata Ordinanza di rigetto n. 742/2023, ponendo ulteriormente a suo carico altre spese di giudizio;

Considerato:

che allo stato, la Determina Dirigenziale n. 1782 del 28/12/2022 di risoluzione del contratto a suo tempo stipulato con il Soggetto codice fornitore 114135, vede pienamente confermata la sua operatività, in forza dell'accoglimento delle ragioni dell'Ente nei due descritti gradi di giudizio cautelare;

che insorge l'obbligo di dare ora attuazione agli adempimenti sequenziali alla risoluzione contrattuale di che trattasi, anche in relazione alla necessità di creare, in tempi rapidi e certi, le condizioni per procedere ad un nuovo affidamento della gestione del plesso immobiliare ubicato in zona “Lagoni”, stante anche il risaputo intento di valorizzazione dell'Appennino Parmense, attualmente oggetto di iniziative già in essere anche da parte di altri Enti di settore;

che alla luce di quanto sopra, nella prospettiva del radicarsi del giudizio di merito sequenziale a quello cautelare ormai terminato, emerge l'esigenza di dar corso alle attività giudiziali finalizzate al rilascio, se necessario anche forzoso, dell'immobile di che trattasi da parte dell'attuale occupante (fornitore 114135); attività non contemplate nell'incarico di cui al Decreto Presidenziale n. 37/2023, tuttora in essere proprio rispetto al rimanente giudizio di merito e che diviene pertanto quantomai opportuno integrare mediante il conferimento dei poteri finalizzati al compimento dei suddetti atti nell'interesse dell'Amministrazione;

che, in una con le attività finalizzate al rilascio, per un principio di concentrazione ed economia processuale appare altresì opportuno azionare contestualmente anche le ulteriori domande di pagamento canoni, di risarcimento danni per illegittima occupazione e di l'attivazione di una misura

di coercizione ex art. 614-bis c.p.c.

Sentiti:

il Dirigente del Servizio Gestione Amministrativa del Patrimonio ed il Dirigente del Servizio Affari Generali – Stazione Unica Appaltante – Anticorruzione e Trasparenza della Provincia di Parma, che ritengono di integrare senz'altro l'incarico ex-Decreto Presidenziale n. 37/2023, mediante il conferimento dei poteri finalizzati al compimento dei citati atti finalizzati alla formulazione di ulteriori domande di pagamento canoni, di risarcimento danni per illegittima occupazione, di attivazione di una misura di coercizione ex art. 614-bis c.p.c., contestualmente alle attività volte al rilascio, se del caso anche forzoso, del plesso immobiliare sito il Località "Lagoni";

Dato atto che:

l'attuale dotazione organica dell'Ente non annovera al proprio interno specifiche professionalità idonee allo svolgimento delle attività di che trattasi posto che, tra l'altro, nessuna unità di personale risulta iscritta all'Elenco Speciale annesso all'Albo degli Avvocati della Provincia di Parma, ravvisandosi così la necessità di procedere all'individuazione di professionisti esterni;

Precisato:

peraltro che la prestazione in parola non è acquisibile ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296, art.1, comma 450, in quanto l'Ente ha sì l'obbligo preliminare di far riferimento al MEPA o al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento, ma solo se la prestazione specificamente richiesta sia ivi effettivamente acquisibile;

Vista:

la Sentenza della V Sezione della Corte di Giustizia UE, resa il 06/06/2019 nella causa C-264/18, nella quale si afferma come la rappresentanza legale innanzi all'Autorità Giudiziaria inerisca ad un incarico inevitabilmente ispirato all'intuitu personae; incarico destinato pertanto a rivestire natura fiduciaria e carattere di riservatezza e rispetto al quale pertanto, a parere della Corte stessa, l'aspetto fiduciario, in uno con la riservatezza medesima, impongono di escludere la possibilità di procedure comparative;

altresì la Sentenza n. 509/2021 della Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per il Lazio, che rispetto alla rappresentanza in giudizio ovvero ad una consulenza legale fornita nell'ambito della preparazione o dell'eventualità di un siffatto procedimento, argomenta che "Simili prestazioni di servizi fornite da un avvocato si configurano solo nell'ambito di un rapporto intuitu personae tra l'avvocato e il suo cliente, caratterizzato dalla massima riservatezza.";

Visti:

il Regolamento per l'affidamento degli incarichi legali esterni, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 30 del 30/07/2018 e modificato con Atto di Consiglio Provinciale n. 36 del 30/09/2021, e l'Albo recante gli "Elenchi di Avvocati Esterni utili al conferimento di incarichi legali da parte della Provincia di Parma", formato sulla scorta delle domande pervenute in seguito ad Avviso Pubblico del 14/09/2018, scaduto il successivo 14/11/2018; Albo in seguito implementato perchè destinato, come specificato nell'Avviso Pubblico precitato, a rimanere comunque aperto in quanto aggiornabile ogni sei mesi con richieste di ammissione pervenute successivamente alla scadenza, ai sensi dell'art. 3, comma 2°, dell'Avviso stesso;

Considerato:

che l'Avv. Enrico Prost di Parma, affidatario come sopra di attività di recupero crediti (D.P. 248/2017 e D.P. 72/2018) proprio anche nei confronti del fornitore 114135, è iscritto sia tra i Civiliisti che gli Amministrativisti del suddetto Albo recante gli "Elenchi di Avvocati Esterni utili al conferimento di incarichi legali da parte della Provincia di Parma" e che lo stesso risulta tra l'altro aver anche condotto numerose trattative in ordine al tentativo di definizione complessiva del contenzioso in essere con il fornitore stesso; trattative rimaste poi senza esito;

che il suddetto legale, ormai da tempo, è puntualmente a conoscenza di ogni passaggio della vicenda contenziosa in essere con il Soggetto codice fornitore 114135, nonché dei suoi precedenti trascorsi;

che l'Avv. Prost risulta peraltro come detto già affidatario proprio dell'incarico di cui al Decreto Presidenziale n. 37/2023, avendo inoltre presidiato con successo, nell'interesse dell'Ente, le due fasi giudiziali cautelari sopra descritte, apprestandosi ora a gestire il merito del giudizio stesso;

che l'Avv. Enrico Prost quindi, per le ragioni di cui sopra, è pertanto a conoscenza degli elementi utili per la tutela dell'Ente anche nel giudizio di merito già affidato ed in predicato di essere avviato e, al medesimo, per motivi di complementarietà, risulta appropriato integrare l'incarico di che trattasi anche in ordine alle attività giudiziali e stragiudiziali finalizzate al rilascio, se del caso anche forzoso, del plesso immobiliare sito in Località "Lagoni", in occasione delle quali altresì azionare, contestualmente, anche le ulteriori domande di pagamento canoni, di risarcimento danni per illegittima occupazione e di attivazione di una misura di coercizione ex art. 614-bis c.p.c.;

che l'Amministrazione, del resto, in occasione della formalizzazione degli atti di conferimento dei precedenti incarichi legali conferiti all'Avv. Prost per la propria tutela nelle diverse liti insorte con il

fornitore più volte citato, si riservava sempre di affidare successivamente al procuratore medesimo l'incarico di rappresentare e difendere la Provincia di Parma in eventuali ulteriori fasi/attività giudiziali/stragiudiziali successive e/o connesse o collegate alla vertenza di riferimento, circostanza ricorrente anche nella fattispecie di cui al presente atto;

che oltretutto, ai fini della rotazione contemplata all'art. 6 del Regolamento Provinciale per l'affidamento degli Incarichi Legali Esterni, approvato con Atto di Consiglio Provinciale n. 30/2018 e modificato con Atto di Consiglio Provinciale n. 36/2021, i poteri conferiti all'Avv. Enrico Prost con il presente atto, costituiscono un'integrazione dell'incarico già conferito con il Decreto Presidenziale n. 37/2023 e, pertanto, gli stessi vengono attribuiti nel pieno rispetto del precitato articolo 6, per il quale lo stesso legale non può ricevere più di tre incarichi durante il medesimo anno solare; ciò, fermo restando peraltro che i mandati conferiti con il Decreto Presidenziale n. 37/2023 e con il seguente n. 77/2023, risultano comunque riconducibili ad un solo procedimento, in quanto riferiti a fasi compenstrate nel medesimo contenzioso riguardante la Determina di risoluzione contrattuale n. 1782 del 28/12/2022;

Rilevata pertanto:

l'opportunità, in relazione alle suddette ragioni di complementarietà e continuità, richiamate anche nelle Linee Guida ANAC n. 12, nell'ambito del procedimento in parola già in essere ed in predicato di accedere alla fase di merito, di affidare all'Avv. Enrico Prost di Parma i poteri per lo svolgimento delle attività giudiziali e stragiudiziali finalizzate al rilascio, se del caso anche forzoso, del plesso immobiliare sito il Località "Lagoni", in occasione delle quali azionare contestualmente anche le ulteriori domande di pagamento canoni, di risarcimento danni per illegittima occupazione e di attivazione di una misura di coercizione ex art. 614-bis c.p.c.;;

Ritenuto:

quindi di integrare, con i poteri volti al compimento delle predette attività, l'incarico di difesa della Provincia di Parma di cui al Decreto Presidenziale n. 37/2023, già conferito all'Avv. Enrico Prost di Parma, con Studio ivi sito in Strada Petrarca n. 8, esperto in materia di diritto civile e amministrativo come da curriculum e per la spesa di cui al preventivo dallo stesso prodotto, conservati agli atti dell'Ufficio Legale dell'Ente;

che rispetto al professionista in parola, oltre alla complementarietà e alla continuità riguardante i contenziosi già positivamente gestiti con l'odierna controparte, come precisato, sono stati comunque valutati le esperienze professionali ed il curriculum vitae anche in relazione all'oggetto

della vertenza, nonché la congruità dell'offerta economica;

Ritenuto altresì:

di conferire al predetto procuratore ogni potere inerente la descritta integrazione del mandato e concernente il compimento di tutti gli atti che risultino all'uopo necessari in sede giudiziale, tra cui quello di farsi sostituire in udienza nonché, senz'altro, quello comunque di rappresentare e difendere la Provincia di Parma nell'ambito del procedimento di merito ed in tutte le attività sopra descritte, comprese quelle finalizzate al rilascio, se del caso anche forzoso, del plesso immobiliare sito in Località "Lagoni";

inoltre, di riservarsi la facoltà di conferire successivamente al procuratore medesimo l'incarico di rappresentare e difendere la Provincia di Parma in eventuali ulteriori fasi/attività giudiziali/stragiudiziali successive e/o connesse o collegate a quella di cui al presente atto;

di quantificare, a favore dell'Avv. Enrico Prost, ai fini dell'integrazione di spesa, totali € 6.764,40 . = per le proprie spettanze, oltre € 1.014,66. = per rimborso forfetario al 15%, nonché € 311,16. = per C.P.A. al 4%, nonché € 831,00. = per spese vive e così, complessivamente, € 8.921,22. =, come precisato dal legale in parola in sede di presentazione del preventivo richiesto; spesa da ritenersi congrua ai sensi del D.M. 55/214, come modificato dal D.M. 37/2018, e dalla quale il legale incaricato, in sede di presentazione del preventivo stesso, indica di dedurre la disponibilità ancora presente nell'impegno assunto con Determina n. 202/2023, pari a € 4.353,14, determinando così la somma presuntivamente dovuta in € 4.568,08. =;

Dato atto:

che ai fini comunque della liquidazione del proprio compenso e ferma restando la quantificazione dello stesso nei limiti dell'importo come sopra stabilito, il legale incaricato sarà tenuto a produrre copia della propria nota d'incarico e del proprio preventivo di spesa all'Autorità Giudicante adita;

Visti:

- il DUP 2023-2025, approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 60 del 12/12/2022 immediatamente eseguibile;

- il Bilancio di Previsione 2023-2025, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 61 del 22.12.2022;

il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025, approvato con D.P. n. 10 del 23/01/2023;

- lo Statuto della Provincia, approvato dall'Assemblea dei Sindaci con atto n. 1 del 9 gennaio 2015, in seguito modificato con atto dell'Assemblea stessa n. 1 del 07/03/2019;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole del Dirigente Responsabile e del Ragioniere Capo rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile,

DECRETA

di integrare l'incarico già conferito con Decreto Presidenziale n. 37/2023 all'Avv. Enrico Prost di Parma, con Studio ivi sito in Strada Petrarca n. 8, riferito alla tutela dell'Ente nel procedimento radicato con il Ricorso ex-art. 700 C.p.C. di cui in premessa, notificato in data 14/02/2023 e assunto a protocollo dell'Ente al n. 4049 del 15/02, promosso innanzi al Tribunale di Parma dal Soggetto codice fornitore 114135; ciò, mediante il conferimento dei poteri volti allo svolgimento delle attività giudiziali e stragiudiziali finalizzate al rilascio, se del caso anche forzoso, del plesso immobiliare sito in Località "Lagoni", in occasione delle quali azionare contestualmente anche le ulteriori domande di pagamento canoni, di risarcimento danni per illegittima occupazione e di attivazione di una misura di coercizione ex art. 614-bis c.p.c.;

di attribuire all'Avv. Enrico Prost di Parma ogni potere inerente la descritta integrazione del mandato e concernente il compimento di tutti gli atti che risultino all'uopo necessari in sede giudiziale, tra cui quello di farsi sostituire in udienza, nonché, comunque, quello di rappresentare e difendere la Provincia di Parma nel procedimento di merito e nelle più volte citate attività giudiziali e stragiudiziali finalizzate al rilascio, se del caso anche forzoso, del plesso immobiliare sito in Località "Lagoni", in occasione delle quali attivare contestualmente anche le menzionate ulteriori domande di pagamento canoni, di risarcimento danni per illegittima occupazione e di attivazione di una misura di coercizione ex art. 614-bis c.p.c.;

di eleggere domicilio, ai fini del giudizio di che trattasi, presso lo Studio dell'Avv. Prost stesso, sito come detto a Parma, in Strada Petrarca n. 8;

altresì, di riservarsi la facoltà di conferire successivamente al procuratore medesimo l'incarico di rappresentare e difendere la Provincia di Parma in eventuali ulteriori fasi/attività giudiziali/stragiudiziali successive e/o connesse o collegate a quella di cui al presente atto;

di presumere una spesa integrativa, rispetto a quella già richiamata nel Decreto Presidenziale n. 37/2023 ed impegnata con Determina n. 202/2023, di complessivi €. €. 4.568,08.=, quale importo richiesto dal legale incaricato, salvo eventuali modificazioni che si rendessero strettamente necessarie in corso di vertenza per non previsti incombenti, comunque da comunicarsi previamente da parte del professionista e da approvarsi con successivo atto;

di conferire mandato al competente Ufficio di dar corso agli atti successivi, tra cui la formalizzazione della lettera d'incarico integrativa, allegata in bozza quale parte integrante del

presente atto;

di dare atto: che la spesa complessiva di €. €. 4.568,08.=, farà carico al capitolo 305700650000 (Att. amministrativa Legale - U.1.03.02.11.006 Patrocinio Legale) del Bilancio 2023-2025, annualità 2023, che presenta la necessaria disponibilità; spesa da ritenersi congrua ai sensi del D.M. 55/214, come modificato dal D.M. 37/2018;

che il presente provvedimento sia da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

Il Presidente
(MASSARI ANDREA)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO LEGALE

V.le Martiri della Libertà, n.15
43121 Parma
Tel. 0521-931704

IL DIRIGENTE

e-mail u.giudice@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

Parma, //2023

Prot. n.

Egr.
Avv. Enrico Prost
Strada Petrarca n. 8
P A R M A

OGGETTO: INCARICO LEGALE PER LA TUTELA DELLA PROVINCIA DI PARMA, NEL RICORSO EX-ART. 700 C.P.C. PROMOSSO DA COOPERATIVA “LAGOSCURO” INNANZI AL TRIBUNALE DI PARMA. - INTEGRAZIONE PER ATTIVITA' GIUDIZIALI E STRAGIUDIZIALI, FINALIZZATE ANCHE AL RILASCIO DI BENE IMMOBILE.

Nel comunicare che questa Amministrazione, con Decreto Presidenziale n. //2023, ha integrato l'incarico già conferito alla S.V. con D.P. 37/2023, si precisa quanto segue.

L'ammontare massimo delle competenze presuntivamente riservate alla S.V. stessa per le ulteriori attività di cui all'oggetto, è pari a €. €. 4.568,08.=, somma onnicomprensiva di rimborso forfetario C.P.A. e spese vive, come concordato e riportato in apposito preventivo fornito per iscritto alla Provincia di Parma, conservato agli atti d'ufficio.

Eventuali circostanze successive che, nel corso dello svolgimento dell'opera, dovessero comportare un incremento dell'attività prevista ed un conseguente aumento dei costi ipotizzati, dovranno essere tempestivamente portate a conoscenza della Provincia che, in relazione alle stesse, potrà procedere all'integrazione del compenso.

Il patrocinio legale affidato dovrà essere eseguito personalmente e comunque sotto la direzione e la responsabilità della S.V. medesima, anche avvalendosi di collaboratori e sostituti di sua scelta.

La Provincia ha diritto, tra l'altro:

- a) ad essere tenuta informata dal legale incaricato, con comunicazioni periodiche, circa l'andamento e lo stato di avanzamento della vertenza;
- b) di ricevere i documenti fiscali ed in particolare le fatture elettroniche, da emettersi in relazione ai pagamenti.

Si richiama l'attenzione della S.V. circa l'immediata risolvibilità di diritto dell'incarico come integrato, in forza di apposita comunicazione dell'Ente, in caso di inadempimento degli obblighi derivanti dall'incarico stesso, nonché nell'ipotesi di violazione, da parte della S.V. medesima, degli obblighi derivanti dal D.P.R. n. 62/2013.

Ai fini della liquidazione delle spese di giudizio e ferma restando la quantificazione delle Sue spettanze nei limiti dell'importo pattuito, si invita la S.V. a produrre copia della presente nota all'Autorità Giudicante.

Ai sensi del GDPR - Regolamento U.E. n. 679/2016, i dati personali riferiti alla S.V. saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento di conferimento dell'incarico di che trattasi. La S.V. stessa potrà prendere visione delle informative ex-artt. 13 e 14 del citato GDPR, sul sito dell'Amministrazione, con specifico riguardo a quelle strutturate per le attività dell'Ufficio Legale dell'Ente.

Tanto premesso, si chiede cortesemente di **restituire firmata per accettazione la presente nota**.

Distinti saluti.

Dott. Ugo Giudice
(firmato digitalmente)

Per accettazione
IL LEGALE INCARICATO
Avv. Enrico Prost
(firmato digitalmente)



**PROVINCIA
DI PARMA**

SERVIZIO AFFARI GENERALI - STAZIONE UNICA APPALTANTE - ANTICORRUZIONE E
TRASPARENZA - PROVVEDITORATO ECONOMATO

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **3146 /2023** ad oggetto:

" RICORSO EX-ART. 700 C.P.C., PROMOSSO CONTRO LA PROVINCIA DI PARMA. -
RESISTENZA IN GIUDIZIO DELL'ENTE, INNANZI AL TRIBUNALE DI PARMA. - INTEGRAZIONE
INCARICO LEGALE. "

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto
Dirigente, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si
esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 12/09/2023

Sottoscritto dal Responsabile
(GIUDICE UGO)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**

SERVIZIO FINANZIARIO - GESTIONE DEL PERSONALE - PARTECIPATE -
SISTEMI INFORMATIVI - PARI OPPORTUNITA'

PARERE di REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. **3146 / 2023** ad oggetto:

" RICORSO EX-ART. 700 C.P.C., PROMOSSO CONTRO LA PROVINCIA DI PARMA. -
RESISTENZA IN GIUDIZIO DELL'ENTE, INNANZI AL TRIBUNALE DI PARMA. - INTEGRAZIONE
INCARICO LEGALE. "

verificata l'esistenza del parere di regolarità tecnica rilasciato dal soggetto competente inerente
la legittimità e la regolarità amministrativa del provvedimento

verificata la legittimità dell'eventuale spesa derivante dal presente provvedimento nei termini
della corretta imputazione al bilancio dell'ente, della regolare copertura finanziaria e del
rispetto degli equilibri di bilancio

valutati gli eventuali riflessi sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

ai sensi dell'art. 49, 1 comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime
parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Note:

Parma , 13/09/2023

Sottoscritto dal Responsabile
(MENOZZI IURI)
con firma digitale